

## Coraggioso e coerente, "Avvenire" dedica un inserto all'economia civile

Date : 8 Marzo 2021

È uscito mercoledì 3 marzo il primo inserto del quotidiano "Avvenire" dedicato all'**economia civile**, un pensiero economico che risale alla prima metà del Settecento e si rifà alla scuola napoletana dell'economista **Antonio Genovesi**. Un pensiero che oggi, dopo aver viaggiato per secoli sottotraccia, riemerge con forza di fronte alle crescenti disuguaglianze del mondo globalizzato.

Il primo numero dell'inserto periodico, che è diviso in tre sezioni (idee, storie e analisi), apre con un articolo di **Pietro Saccò** dedicato al saggio "Disuguali" (Aboca Edizioni) di [Stefano Zamagni](#), docente di economia politica considerato tra i principali eredi contemporanei della scuola di Genovesi, insieme agli economisti **Luigino Bruni** e **Leonardo Becchetti**.

Le ragioni di questa scelta le spiega **Marco Tarquinio** direttore del quotidiano cattolico: «Sulle pagine di Avvenire ci interessano anche i "modi dire", ma molto di più i "modi di fare". E i pensieri e gli sguardi sulla realtà che quei "modi di fare" propiziano, perché li precedono, li motivano, li rendono duraturi. Vale in ogni campo, ma specialmente - in questo tempo e di questi tempi- in economia».

È da molti anni che "Avvenire" racconta l'altra faccia del mondo, quella fatta di buone pratiche, di coerenza tra parole e fatti, di un'economia in grado di tenere insieme la nostra felicità e quella degli altri. Questo inserto periodico, che per ora avrà **cadenza quindicinale**, è dunque l'ennesimo contributo del quotidiano cattolico a un cambiamento che ora non può più aspettare.

Tra gli autori che contribuiscono alla scrittura del nuovo inserto c'è anche [Massimo Folador](#), docente di business ethics all'**università Liuc di Castellanza** e autore di numerosi testi sull'argomento, tra cui il saggio da poco pubblicato "[Verso un'economia integrale](#)" (Guerini Next).

L'unica pubblicità presente nel primo numero era quella della **Bcc- Federcasse**, così coerente con il tema di fondo da usare come slogan una frase di **Antonio Genovesi**, il capostipite dell'economia civile: "**È legge universale che non si può far la nostra felicità senza far quella degli altri**".